

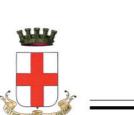
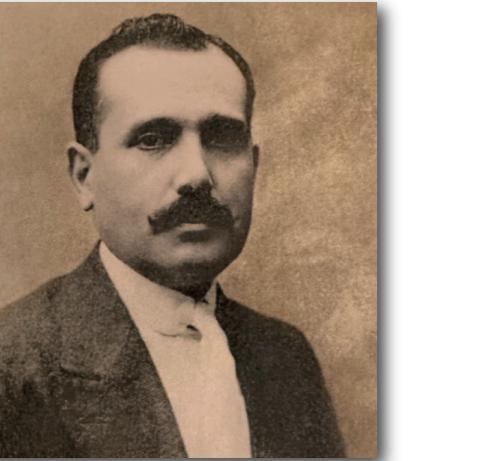
I

SANTOS HERNÁNDEZ

SPAGNA 1874 - 1943

Chitarra costruita nel 1918

Chitarra di essenziale significato rappresentativo della linea di strumenti che il costruttore faceva nell'epoca in cui era impiegato nel laboratorio di Manuel Ramírez. Di questa specie era la storica chitarra Ramírez del 1912 che, costruita appunto da Santos, divenne lo strumento utilizzato da Andrés Segovia durante tutta la prima epoca della sua carriera (dal 1913 al 1937). Alla morte di Manuel Ramírez, avvenuta nel 1916, Santos costruì chitarre per la vedova del Maestro, in genere firmate all'interno, ma etichettate laboratorio madrileno in Calle Aduana 27, in data ancor oggi incerta. Questa chitarra proverebbe che nel 1918 il laboratorio era già in attività, anche se probabilmente l'etichetta, che riporta solamente l'anno di costruzione, è stata posta successivamente.



2

FRANCISCO SIMPLICIO

SPAGNA 1874 - 1932

Chitarra n. 285 . costruita nel 1930

Appartenuta a ROSA RODÉS

Raro esemplare di Francisco Simplicio, per il suo fondo e le sue fasce in acero occhiolinato, lo strumento è munito di tornavoz. La chitarra è appartenuta alla chitarrista Rosita Rodés Mir (1906-1995), allieva di Miguel Llobet, dalla cui famiglia è passata alle mani di Stefano Grondona. Lo strumento sembrerebbe sia stato acquistato dalla Rodés presso la Casa Parramon, probabilmente qualche tempo dopo l'effettivo anno di costruzione indicato in etichetta. Rosa Rodés appare ritratta con questa chitarra nella fotografia allegata al suo curriculum vitae, tratta da un programma da concerto. Lo strumento è stato usato dalla chitarrista catalana anche nelle sue incisioni discografiche.



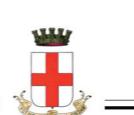
3

FRANCISCO SIMPLICIO

SPAGNA 1874 - 1932

Chitarra n. 275 . costruita nel 1929

Chitarra costruita nel periodo di maturità di uno dei più rappresentativi costruttori spagnoli del primo '900 di scuola barcellonese. Ebanista convertito alla liuteria, considerato come uno dei migliori allievi di Enrique García, il suo lavoro si contraddistingue per l'utilizzo di fondi speculari in due pezzi (fa eccezione questo strumento perché costruito in tre pezzi) e per le teste quasi sempre intagliate magistralmente (questa chitarra porta una testa semplice con la caratteristica sagoma). Come tutte le sue chitarre anche questa è numerata. Costruita con una cassa di bellissimo palissandro brasiliano, la rosetta è molto raffinata e ispirata ai lavori di Enrique García. Lo strumento è dotato di un tornavoz sperimentale in legno.



4

ENRIQUE GARCIA

MADRID . SPAGNA 1868 - 1922

Chitarra n. 216 . costruita nel 1919

Appartenuta a RENATA TARRAGÓ

Questa chitarra ha un ruolo storico sicuramente importante perché è uno degli strumenti appartenuti alla chitarrista spagnola Renata Tarragó. La concertista catalana, una delle più famose allieve di Miguel Llobet, l'ha utilizzata nella realizzazione di alcuni suoi dischi, dove sulla copertina la si può ammirare fra le sue braccia. Chitarra della piena maturità del grande maestro barcellonese, una delle ultime realizzate prima della sua malattia e della conseguente e fattiva collaborazione con Francisco Simplicio, è stata costruita con bellissimi legni di prima scelta, palissandro brasiliano per la cassa e con tutte le parti ancora originali.

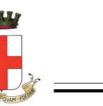


5

VICENTE ARÍAS CASTELLANOS

SPAGNA 1833 - 1914
Costruita nel 1903

Vicente Arias è considerato a ragione uno dei più importanti costruttori di chitarre di tutti i tempi, al pari del più conosciuto Antonio de Torres. Le sue chitarre sono molto rare, al punto che se ne conoscono a oggi circa una cinquantina, e ognuna è realizzata in modo singolare e personalizzato, con elementi costruttivi che raramente si ripetono, segno di un eclettismo e di una ricerca del suono che non ha eguali. Si tratta di strumenti generalmente di grande leggerezza e fragilità strutturale ma con un'ampiezza e qualità sonora sorprendenti. Questa chitarra è costruita con la cassa in acero ed è dotata dell'astuccio coevo in legno.



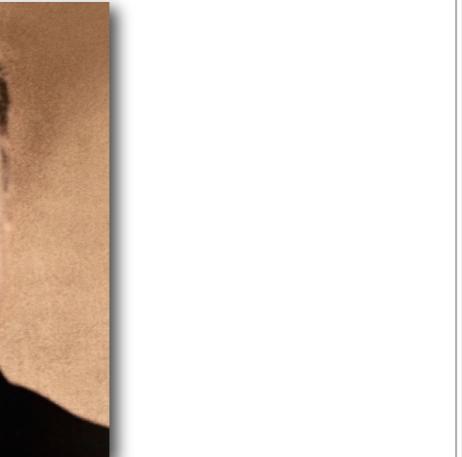
CITTA' di VERCELLI

6

MANUEL RAMÍREZ

SPAGNA 1864 - 1916
Costruita nel 1910

Manuel Ramírez è uno dei liutai di riferimento della grande epoca d'oro della chitarra spagnola, post Torres. È fondatore con il fratello José Iº della dinastia Ramírez. È stato un prolifico costruttore e molti suoi strumenti sono tichettati come "Fabrica de guitarra Manuel Ramírez". Con lui e il fratello José Iº ha lavorato anche Julian Gomez Ramirez (con cui non vi era alcun rapporto di parentela che diverrà il fondatore della tradizione francese). Questa chitarra è un perfetto esempio fra i meglio conservati della sua produzione (Andrés Segovia utilizzò una chitarra analoga del 1912) e monta il tornavoz originale in metallo. La cassa è costruita in palissandro brasiliano e tutte le parti della chitarra sono quelle originali.



CITTA' di VERCELLI

7

JULIAN GÓMEZ RAMÍREZ

SPAGNA 1879 - 1943
Costruita nel 1932

Costruttore prolifico, preciso e veloce, migrato a Parigi, dopo la collaborazione con i fratelli Ramírez di Madrid. Ha numerato oltre 700 chitarre ma non è ancora chiaro quale sia la sua reale produzione. Ha avuto come clienti ed estimatori i più importanti chitarristi del suo tempo, forte del fatto che all'inizio del '900 Parigi era una delle città più frequentate dagli artisti di tutto il mondo. Citava sulle sue etichette il nome del compratore. Ida Presti e Lagoya hanno utilizzato le sue chitarre per vari anni della loro carriera. Anche Mario Maccaferri si fece costruire una chitarra da Manuel Ramírez. Questa chitarra è costruita con una cassa in palissandro brasiliano e ha tutte le parti originali incluso l'astuccio dell'epoca.



CITTA' di VERCELLI

8

MANUEL DE SOTO Y SOLARES

SPAGNA 1839 - 1906
Costruita nel 1870

Questa chitarra è stata costruita nella stessa epoca in cui Torres era attivo, e si narra che ci siano stati rapporti professionali fra i due liutai che lavorarono per un certo periodo nella stessa Calle Cerrajería di Siviglia. Secondo alcuni Manuel avrebbe costruito copie del grande maestro dopo che Torres ebbe lasciato Siviglia. Certamente la figura di Manuel de Soto y Solares, figlio di terza generazione di una famiglia di liutai, doveva essere importante e ben conosciuta. Le sue sono chitarre abbastanza rare, costruite con modelli e tecniche molto allineate con gli stilemi costruttivi spagnoli di fine '800. Leggere e delicate, rivelano una qualità sonora inaspettata e molto espressiva.



CITTA' di VERCELLI

9

DOMINGO ESTESO

SPAGNA 1882 - 1937

Chitarra n. 285 . costruita nel 1930

Insieme a Santos Hernández lavorò nel laboratorio di Manuel Ramírez a Madrid. Dopo la morte di Ramírez aprì a Madrid un proprio laboratorio, guadagnandosi fama quale abilissimo costruttore di chitarre classiche e flamenco. I due modelli si differenziano per l'altezza delle corde sulla tastiera, l'altezza del ponticello, il *golpeador* per il modello flamenco quasi sempre munito di piroli per avvolgere le corde l'uso del legno di cipresso per la cassa per la versione flamenco. Questa chitarra costruita nel 1932 nel periodo della sua piena maturità, sembra essere concepita per essere suonata nei due generi musicali. La tavola armonica è in abete, la cassa è in cipresso, la rosetta ha un bel mosaico centrale e sono presenti le meccaniche. Lo strumento è molto leggero, il peso è di 1,2 kg; l'intonazione della tavola e della cassa sono molto basse, caratteristica propria di altre sue chitarre, e il suono è profondo e ha carattere dolce.



10

DANIEL LAGO NUÑEZ

SPAGNA 1890 - 19..

Chitarra n. 141 . costruita nel 1948

Nasce in Spagna, all'età di 20 anni si trasferisce a Buenos Aires per raggiungere suo zio Francisco Nuñez, abile liutaio e fondatore della famosa "casa Nuñez". Lo zio Francisco gli trasmette tutta la sua arte liutaria fondata stilisticamente sulla scuola di Barcellona che fa capo all'arte di Enrique Garcia e di Francisco Simplicio. La chitarra qui esposta, costruita a Buenos Aires nel 1948 è la n.141. Il modello preso a riferimento da Lago Nuñez è quello di Francisco Simplicio; questo è evidente nel disegno della forma, della paletta, nell'incatenatura asimmetrica a otto raggi della tavola in abete e nella decorazione della rosetta. Inoltre anche la scelta dei legni, come il mogano cubano per la cassa e il manico, si ritrovano in molte chitarre realizzate da Francisco Simplicio. Il suono è dolce e molto equilibrato nei vari registri.



II

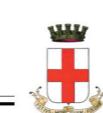
HERMANN HAUSER I

GERMANIA 1882 - 1952

Costruita nel 1929

Appartenuta a BENVENUTO TERZI

Uno dei più grandi liutai costruttori di chitarre del Novecento. Inizia a costruire principalmente chitarre di stile ottocentesco di modello viennese, e poi agli inizi degli anni '20 del Novecento, grazie all'incontro con Miguel Llobet e Andrés Segovia, si dedica al modello spagnolo. La sua ricerca si può dividere in due fasi: la prima si svolge negli anni '20 in cui sperimenta essenzialmente due strumenti di riferimento: La Torres del 1859 di Llobet e la Manuel Ramírez -Santos Hernández del 1912 di Segovia. Negli anni '30 personalizza il suo progetto, e nel 1937 costruisce la chitarra che Andrés Segovia suonerà per un ventennio. Questa chitarra del 1929 rappresenta una fase intermedia della sua produzione. È uno strumento molto importante perché costruito appositamente per Benvenuto Terzi, che lo usò per i suoi concerti. Accompagna lo strumento il certificato scritto da Hauser, molto interessante dal punto di vista storico. Il disegno della forma è riconducibile alla Ramírez/Hernández di Segovia, come anche il disegno della paletta; l'incatenatura interna è molto simile invece alla Torres di Llobet, evidenziando la fase di sperimentazione di questo periodo. La tavola armonica è in abete e la cassa è in palissandro indiano. Il chitarrista Massimo Laura, attuale proprietario dello strumento, lo ha usato per la registrazione di un CD dedicato alle composizioni di Benvenuto Terzi.



12

JOSÉ DAVID RUBIO

INGHILTERRA 1934 - 2000

Costruita nel 1964

Inglese di nascita, David Joseph Spinks, assunse l'appellativo di José Rubio quando si recò in Spagna a studiare chitarra flamenco; iniziò a costruire chitarre nel 1963 a New York. Dopo qualche anno conobbe Julian Bream, suo estimatore, con cui instaurò uno profondo rapporto di amicizia e collaborazione. Fu Bream a convincerlo a trasferirsi nei pressi della sua abitazione in Inghilterra, dove nel 1967 costruì una chitarra che il grande interprete usò per una importante incisione. La sua passione per la liuteria lo spinse a dedicarsi anche alla costruzione degli strumenti antichi, clavicembali, liuti, e violini. Questa chitarra fu costruita nel 1964 a New York, e riflette lo stile delle chitarre che ebbe come riferimento, nel suo primo periodo, Santos Hernández e Domingo Esteso. La tavola armonica è di abete e la cassa è in palissandro di Rio; la rosetta è ben decorata secondo lo stile spagnolo .



13

FRANCISCO GONZALES

SPAGNA 1820 - 1880

Costruita nel 1869

Le chitarre di Francisco Gonzales sono molto rare; attualmente nel mondo se ne conoscono soltanto sette esemplari, e una di queste chitarre si trova nel conservatorio di Parigi. Questo strumento realizzato da Francisco Gonzales del 1869, è appartenuto al chitarrista astigiano Carlo Palladino, genovese d'adozione e primo a ricevere la cattedra di chitarra classica al conservatorio Niccolò Paganini di Genova.

La tavola armonica della chitarra è in abete ed è decorata con un'ampia e bellissima rosetta. La cassa è realizzata con un bel palissandro di Rio; la paletta e la forma del ponticello sono simili a quelle che caratterizzano le chitarre realizzate da José Ramírez I durante la sua prima fase costruttiva.



14

DANIEL FRIEDERICH

FRANCIA 1932 - 2020

Costruita nel 1963

Appartenuta a IDA PRESTI

Questa chitarra ha un valore molto speciale: Friederich la costruì nel 1963 per onorare una richiesta che Ida Presti gli aveva rivolto nel 1962. Esiste una preziosa lettera autografa di Friederich, più un disegno, indirizzati all' ing. Salvatore Sarpero, attuale proprietario, in cui è citata la storia dello strumento. Si tratta di un "unicum", progettato per Ida Presti, definito "sperimentale", come annota Friederich nel disegno, e che Ida Presti ha utilizzato fino al 1967, anno della sua morte. La chitarra ha la tavola armonica in abete, il manico in mogano e la cassa in palissandro di Rio; il disegno della forma, della paletta e la profondità della cassa sono quelli consueti del liutaio, mentre l'incatenatura della tavola è personale. Il progetto "sperimentale" è evidente nella tastiera, che sovrasta la tavola armonica aumentando l'area di vibrazione della tavola.

15

DANIEL FRIEDERICH

FRANCIA 1932 - 2020

Costruita nel 1963



16

JOSÉ YACOPI

SPAGNA 1916 - 2006

Chitarra n. 285 . costruita nel 1950

Nasce in Spagna, si formò come liutaio studiando con il padre Gamaliel; in seguito si trasferì in Argentina, continuando a produrre ottime chitarre che gli permisero di risultare vincitore di numerosi premi in esposizioni internazionali. Julian Bream, il grande concertista inglese considerato fra i più valenti interpreti del secolo XX, ebbe modo di provare i suoi strumenti e apprezzandone la qualità e la costruzione decise di acquistare una sua chitarra. Lo strumento esposto è stato realizzato con tavola in abete e cassa in palissandro di Rio. La chitarra è stata costruita nel 1950 e ha la particolarità di avere l'incatenatura a raggiera al contrario; questo progetto, elaborato da José Yacopi insieme al padre Gamaliel venne formalmente brevettato. La paletta della chitarra è intagliata e la rosa è finemente decorata con un intarsio a mosaico.



17

HERMANN HAUSER II

GERMANIA 1911 - 1988
Costruita nel 1961

Figlio e allievo di Hauser I, Hermann Hauser II lavorò per numerosi anni nel laboratorio del padre per continuare l'opera in assoluta continuità dopo la scomparsa del genitore avvenuta nel 1952. Hermann Hauser II realizzò qualche chitarra per il grande maestro Andrés Segovia. Questa chitarra fu costruita a Monaco nel 1961; il disegno della forma, lo stile della rosetta e la disposizione delle filettature ricalcano con fedeltà quelle costruite dal padre. Qualche modifica è però in parte presente nella disposizione delle catene sotto la tavola armonica, con la catena maestra inferiore arcuata; inoltre anche i raggi sono lavorati in modo personale. La tavola armonica è realizzata in abete mentre la cassa della chitarra è in palissandro indiano.



CITTA' di VERCELLI

18

RAFAEL GALAN

SPAGNA 1888 - 19..
Costruita nel 1934

Rafael Galan, nato a Malaga nel 1888, impara l'arte della liuteria con Antonio de Lorca e successivamente, insieme a suo fratello Jean, anch'esso liutaio, decide di trasferirsi a Buenos Aires per offrire maggiori opportunità di successo alle sue capacità di costruttore. Questa chitarra del 1934 è rappresentativa del modello spagnolo a cui fa riferimento; lo stile si ispira alle chitarre costruite a Barcellona in quel periodo, in particolare allo stile di Francisco Simplicio, come si può notare nella rosetta riccamente intarsiata, e nell'intaglio della paletta. La tavola armonica è in abete e la cassa in palissandro di Rio. Particolari sono le meccaniche, molto originali realizzate con ingranaggio nascosto.



CITTA' di VERCELLI

19

FRANCISCO SIMPLICIO

SPAGNA 1874 - 1932
Chitarra n. 275 . costruita nel 1925

Abilissimo ebanista divenne un grande liutaio dopo essere stato allievo del grande Enrique Garcia. Le sue chitarre presentano principi costruttivi ereditati da Garcia, come l'incatenatura della tavola asimmetrica e l'uso del *tornavoz*. Uno degli aspetti più significativi nell'opera di Simplicio è la grandissima perizia decorativa; ne è un esempio questa chitarra costruita a Barcellona nel 1925, una delle prime che riporta la sua etichetta personale. La tavola in abete è riccamente adornata da una rosetta in stile personale, ed è ornata di ricchi filetti policromi. La paletta è finemente intagliata con motivi floreali che richiamano lo stile dell'epoca. La cassa di questo elegante strumento è di un bellissimo acero marezato.



CITTA' di VERCELLI

20

DOMINGO ESTESO

SPAGNA 1882 - 1937
Chitarra n. 285 . costruita nel 1920

Domingo Esteso si formò con Manuel Ramírez; solo alla morte del maestro aprì un proprio laboratorio a Madrid. Si guadagnò stima e fama quale abile costruttore di chitarre flamenco e anche tradizionali. Il suono delle chitarre realizzate da Domingo Esteso è particolarmente espressivo, velato di profonda malinconia. Ne è un chiaro esempio questa chitarra costruita nel 1920 a Madrid. La tavola armonica è in abete e la cassa in palissandro di Rio. La rosetta è finemente intarsiata, con il motivo centrale del mosaico che il liutaio molto frequentemente utilizzava per decorare le sue creazioni.



CITTA' di VERCELLI

SANTOS HERNÁNDEZ

SPAGNA 1874 - 1943
Costruita nel 1920

Santos Hernández lavorava ancora nel laboratorio di Manuel Ramírez a Madrid quando costruì nel 1912 la chitarra per Andrés Segovia. In seguito ebbe un suo laboratorio, sempre a Madrid, dove era molto apprezzato anche come costruttore di chitarre flamenco. La costruzione di questa chitarra risale al 1920; la tavola armonica è di abete a fibra larga e di spessore sottile ma molto resistente. Molto personale la rosetta con un mosaico centrale che caratterizza anche altri suoi strumenti. La cassa è in palissandro di Rio. Questo strumento ha una notevole potenza sonora. La rosetta è finemente intagliata, elemento che contraddistingue i migliori strumenti di Hernández.



ENRIQUE GARCIA

SPAGNA 1868 - 1922
Costruita nel 1917

Enrique García nacque a Madrid e si ritiene che lavorò con Manuel Ramírez prima di stabilirsi a Barcellona dove svolse con enorme successo gran parte della sua produzione.

Questa chitarra, costruita nel 1917 è rappresentativa del suo stile personale che, pur ispirandosi alle chitarre di Antonio de Torres, presenta modifiche progettuali riguardanti l'incatenatura con disposizione asimmetrica dei raggi.

La tavola è in abete con una rosetta assemblata in modo semplice ma elegante. Lo strumento sembra essere stato creato pensando più al risultato sonoro che all'aspetto estetico, ed è dotato di un bel timbro sonoro dolce ed espressivo.

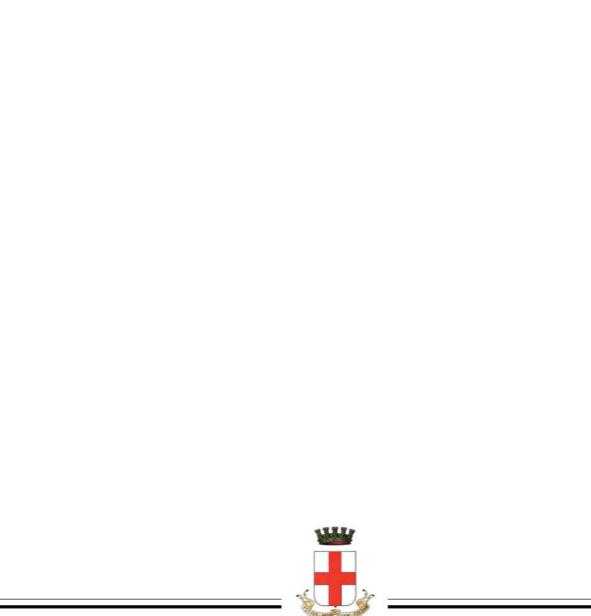


MANUEL RAMÍREZ

SPAGNA 1864 - 1916
Chitarra n. 285 . costruita nel 1930

Si formò nel laboratorio del fratello José Ramírez I a Madrid, ma a seguito di divergenze personali decise di aprire un proprio laboratorio, dove nel tempo lavorarono liutai divenuti poi famosi come Santos Hernández, Domingo Esteso e probabilmente Enrique García.

Questa chitarra del 1912 ha tutte le caratteristiche del modello Torres , con tavola armonica in abete e cassa in cipresso, la rosetta è contornata da filetti bianchi e marroni. Come evidenziato nell'etichetta lo strumento fu prodotto e destinato al mercato argentino.



RAFAEL GALAN

SPAGNA 1888 - 19..
Costruita nel 1927

Rafael Galan è nato a Malaga nel 1888, dove inizia a lavorare nel laboratorio di liuteria del maestro Antonio de Lorca Pino. Nel 1906 si trasferisce in Argentina con il fratello Juan, con il quale avvia un'attività di liutaio a partire dal 1908.

I suoi strumenti sono caratterizzati da una cura estrema dei particolari, e ricalcano la tradizione spagnola in particolare quella della scuola liutaria di Barcellona. Muore a Buenos Aires dopo il 1950.

Questa chitarra è stata costruita nel 1927 con un diapason tradizionale di 650 cm. La tavola è realizzata in abete mentre le fasce e il fondo con del mogano dell'Honduras tinto.

Con la stessa essenza anche realizzato il manico mentre per la tastiera Galan si è servito di ebano e per il ponticello di palissandro brasiliiano.

La chitarra è costruita con la tradizionale incatenatura di Antonio Torres e attualmente appartiene al chitarrista Fabio Ardino.

